

GLI EFFETTI DELLA TEMPESTA VAIA SULLE FORESTE ITALIANE

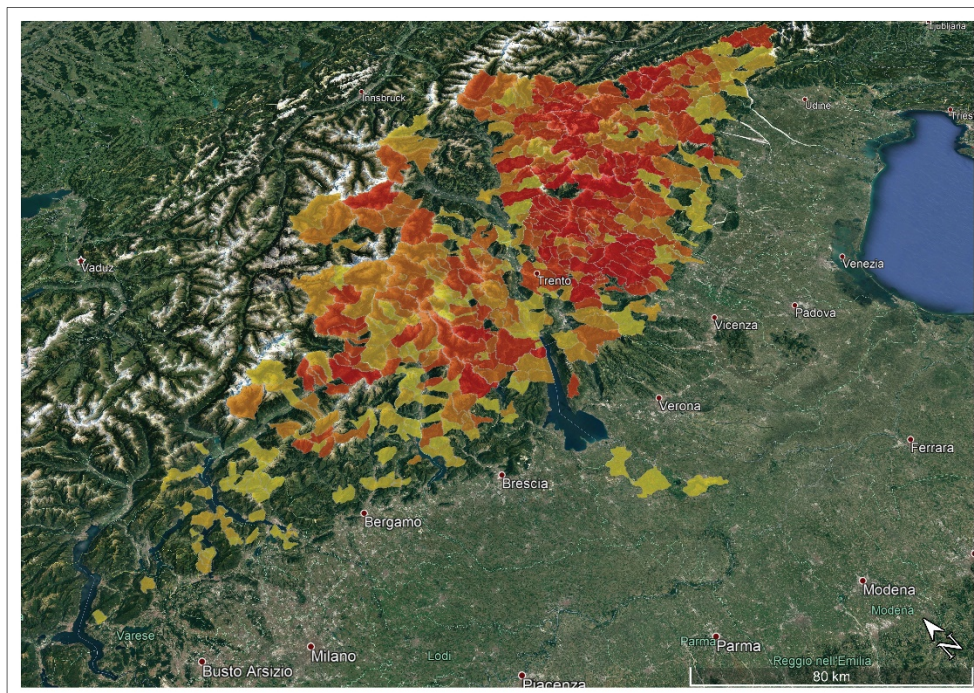
La depressione “Vaia” si è sviluppata sabato 27 ottobre 2018 tra il Mar Baltico e il Mediterraneo occidentale, e ha stazionato sui mari tra il Golfo del Leone, le Baleari e la Sardegna fino al mattino di lunedì 29.

Nel corso di questa giornata, alimentata dalla una massiccia irruzione di aria fredda a Ovest delle Alpi, il vortice ha subito un rapido approfondimento con una “ciclogenesi esplosiva”, responsabile di un brutale rinforzo dei venti di scirocco che hanno soffiato lunedì 29 ottobre, poi sostituiti dal libeccio la sera a partire dai mari italiani occidentali. I venti del 29 Ottobre hanno causato ingenti danni alle foreste delle Regioni del Nord Est, come immediatamente riportato dagli abitanti e dagli Enti locali e subito annunciato dai media. Nel corso del IV Congresso Nazionale di Selvicoltura tenuto a Torino tra il 5 e il 9 Novembre sfruttando l’opportunità di avere tutti riuniti i responsabili dei servizi forestali delle Regioni e delle Province Autonome e delle principali Università e Istituti di Ricerca, è stato creato un tavolo tecnico nazionale per la gestione dell’emergenza coordinato dalla Direzione Generale Foreste del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo.

La prima azione decisa è stata quella di far confluire in un’unica banca dati centralizzata tutti i dati raccolti in modo da realizzare in tempi brevi una prima stima degli ingenti danni al patrimonio boschivo nazionale. La banca dati è implementata presso il geoLAB - Laboratorio di Geomatica Forestale dell’Università degli Studi di Firenze.

Gli Enti territoriali hanno completato una prima stima dei danni grazie a sopralluoghi di campagna e a fonti di dati aerei e satellitari. La banca dati così creata riporta per ogni Comune interessato la superficie di bosco abbattuta dal vento e la relativa massa legnosa. Ad oggi i più gravi danni alle foreste della tempesta Vaia risultano complessivamente su 494 Comuni.

Completata una prima ricognizione si stimano in 42.500 ettari i boschi colpiti da danni che hanno determinato il pressoché totale atterramento di tutti gli alberi. I boschi che hanno subito danni più diffusi probabilmente sono di entità simile. Le aree più colpite sono il Trentino con oltre 18.000 ha e il Veneto con oltre 12.000, seguiti da Alto Adige, Lombardia e Friuli. Lievi i danni in Piemonte e Valle d’Aosta. Complessivamente si stimano in circa 8.300.000 metri cubi il legname a terra nei 42.500 ha più danneggiati.



Ettari di bosco distrutti dalla tempesta VALA per ogni Comune interessato.

In tal senso la tempesta Vaia risulta l'evento più distruttivo mai registrato a carico delle foreste Italiane. I risultati della fase di monitoraggio e le prospettive future di ripristino delle foreste danneggiate dalla tempesta VAIA saranno oggetto di discussione all'evento "La tempesta Vaia: disastro o opportunità per le foreste del nord-est?" organizzato a Belluno per l'8 Febbraio 2019 (<https://www.angelini-fondazione.it/>).

GHERARDO CHIRICI ⁽¹⁾

¹ Università degli Studi di Firenze; gherardo.chirici@unifi.it